

OMICIDIO REA: LA CASSAZIONE LASCIA IN CARCERE PAROLISI

28 Novembre 2011

TERAMO – Resta in carcere Salvatore Parolisi.

Lo ha deciso la Corte di Cassazione che ha confermato l'ordinanza di custodia cautelare del tribunale del Riesame dell'Aquila emessa nei confronti del caporalmaggiore accusato di aver ucciso sua moglie Carmela "Melania" Rea.

IL VERDETTO

La Prima Sezione penale della Cassazione ha rigettato il ricorso avanzato dalla difesa di Salvatore Parolisi, i legali Valter Biscotti e Nicodemo Gentile, con condanna anche alle spese processuali.

In questo modo la Corte di Cassazione ha confermato l'ordinanza del Riesame dell'Aquila emessa lo scorso 22 agosto, che aveva respinto l'istanza di scarcerazione avanzata dalla difesa nei confronti di Parolisi contro l'ordinanza emessa dal Gip di Teramo che ha accolto la richiesta di arresto nei confronti del caporalmaggiore per l'accusa di omicidio della moglie.

Salvatore Parolisi è in carcere dal 20 luglio scorso. La moglie Melania Rea, scomparsa il 18 aprile 2011 da Folignano (Ascoli Piceno), venne ritrovata due giorni dopo morta nel bosco di Ripe di Civitella del Tronto (Teramo).

A seguito delle indagini è stato arrestato il marito. Alla base del delitto, secondo gli inquirenti, ci sarebbe un movente passionale legato anche a intrighi che coinvolgerebbero Parolisi e le soldatesse che addestrava nella caserma di Ascoli Piceno.

I legali del caporalmaggiore hanno sempre sostenuto che siano state sottovalutate diverse prove a favore di Parolisi.

Questa mattina, in Cassazione, lo stesso sostituto Pg Fausto De Santis si era pronunciato per il rigetto del ricorso della difesa.

Dopo quasi sei ore di camera di consiglio la Cassazione, accogliendo la richiesta del Pg, ha confermato l'ordinanza e ha rigettato il ricorso della difesa.

GLI AVVOCATI: "DIMOSTREREMO LA SUA INNOCENZA"

"Il lavoro è ancora lungo ma siamo pronti ad affrontare il processo al più presto possibile e siamo certi che dimostreremo l'innocenza di Salvatore Parolisi".

È questo il commento dei legali del caporalmaggiore, Valter Biscotti e Nicodemo Gentile, alla notizia della conferma della custodia cautelare in carcere da parte della Cassazione per il loro assistito, accusato dell'omicidio della moglie Melania Rea.

"Prendiamo atto e rispettiamo la decisione della Suprema Corte. Ci poteva stare ma questa è soltanto una tappa di un percorso complesso", hanno concluso Biscotti e Gentile.